

**BOTTEGHE, OFFICINE E MERCATI:
LUOGHI E MESTIERI DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO
NELLA VALLE DEL SAMOGGIA**

**ATTI DELLA GIORNATA DI STUDI
(MONTEVEGLIO, 19 OTTOBRE 2008)**

**A CURA DI
DOMENICO CERAMI**

**AMICI DELL'ABBZIA DI MONTEVEGLIO
MONTEVEGLIO 2010**

INDICE

Nota del curatore	9
Domenico Cerami, <i>Dal campo alla bottega. Mestieri e commerci nella valle del Samoggia</i>	11
Paola Foschi, <i>Mercanti lungo le strade della valle del Samoggia fra Medioevo ed età Moderna</i>	27
Stefania Remondini, <i>La riscoperta degli olivi a Monteveglio</i>	53
Alberto Bortolotti, <i>Quel grande emporio montano. Spazi per il commercio nelle trasformazioni urbane – Bazzano, 1860</i>	75
Francesco Silvestri, <i>Evoluzione economica della valle del Samoggia nel secolo XX</i>	105
Luciano Generali, <i>L'uva Chasselas nei Colli Bolognesi</i>	115
Giuseppe Bruni, <i>Recupero identitario e tutela dell'ambiente: la rigenerazione degli antichi fasti dell'agricoltura nella valle del Samoggia</i>	121
Appendice	
<i>I luoghi del commercio</i>	127

Presentazione

Le molteplici storie che si intrecciano nei secoli lungo le contrade della valle del Samoggia raggiungono in questo sesto volume dei “Quaderni del Borgo” uno dei tanti versanti ancora inesplorati della vita quotidiana delle comunità locali. Si tratta di vicende private e nel contempo pubbliche, di storie pionieristiche fatte di mani callose, di sudore, di ingegno e di passione. Le vicende indagate sono quelle di uomini e donne, sovente anche di fanciulli, che hanno costruito parte della storia di questi luoghi. Gli abbiamo colti e studiati chini nei campi, curvi sotto il peso dei sacchi di farina o delle ceste di uva, piegati dal calore di una fornace o dalla fatica dell’incudine o al più intenti a laboriosi commerci, girando di mercato in mercato.

Mercanti, artigiani, contadini sfilano in modo silenzioso nella selva di lemmi che popolano le antiche carte. Nomi, luoghi, mestieri, merci escono dall’anonimato di contratti, libri di conti, mappe, statuti, cartoline e foto ingiallite per dare voce, cifra e Storia a vicende destinate all’oblio. Con questo spirito e in questa prospettiva di ricerca i relatori che hanno partecipato alla giornata di studi, organizzata dagli Amici dell’Abbazia di Montevoglio, con il supporto dell’amministrazione comunale di Montevoglio, del Parco Regionale dell’Abbazia e della locale sezione Ascom, hanno inteso restituire uno spaccato di questa apparente storia minore.

I saggi raccolti nel volume offrono un primo quadro della storia e dei cambiamenti occorsi al tessuto produttivo ed economico della valle sul lungo periodo ovvero dal Medioevo al XX secolo. Uno sguardo d’insieme rivolto al mondo del lavoro così ricco di vivone storie, caratteri, scoperte e imprese sociali. Siamo sicuri che avere aperto, anche solo per sbirciare, la porta di questo mondo abbia contribuito in una certa misura a tenere viva la memoria e a dare nuova linfa alle nostre comunità specie ora che stanno crescendo di numero e si avviano a un ricambio generazionale e culturale. Di tale cambiamento sono ancora artefici soprattutto i contadini, gli allevatori e i mercanti che con i loro saperi, viaggi, produzioni e scambi hanno alimentato e continuano a caratterizzare l’identità e vocazione produttiva di questo lembo del territorio collinare bolognese, basti pensare alle coltivazioni della vite e dell’ulivo. Un comprensorio vallivo che non ha dimenticato le sue origini nonostante la presenza non trascurabile dell’industria e della logistica come nuove preponderanti realtà economiche e sociali.